

La proposta d'indagine non passa Impianto, il comitato ci riprova

Ambiente e carbonizzatore, primo 'no' dell'autorità regionale

di MASSIMO STEFANINI

L'AUTORITÀ regionale per la Garanzia e la Promozione della Partecipazione della Regione ha temporaneamente bocciato la richiesta di avvio di un percorso partecipativo sulla situazione ambientale della Piana lucchese, elaborata a livello generale dal comitato pro centralina di Porcari, ma che interessa tutte le problematiche dell'area, compresa la vicenda del famoso impianto di carbonizzazione idrotermale che avrebbe dovuto sorgere a Salanetti, nella zona industriale cuscinetto tra il paese della Torretta e Capannori. Il comitato, forte di 2700 firme raccolte, ci riprova. Come? Riformulando la proposta, come indicato, dunque entro lo scorso 30 settembre con le opportune modifiche e auspicando però incontri con l'organismo regionale per un migliore e maggiore coordinamento.

«APP», acronimo di Autorità, Promozione Partecipazione, ha reso note le motivazioni del diniego alla prima formulazione: «L'argomento è sicuramente interessante – si legge nella replica – ma carente nell'impostazione. Vengono individuate due fasi: la prima, quella di analisi, indica un rapporto tecnico a opera di esperti della materia e la seconda con la diffusione dei risultati per «addetti ai lavori» del-



REBUS
Del caso carbonizzatore è probabile che si torni a parlare presto

PARTECIPAZIONE
Alla base della bocciatura, un vizio nella presentazione della domanda, ora riformulata

le istituzioni, mentre – scrive l'ufficio fiorentino – il coinvolgimento dei cittadini rimane confinato in una divulgazione sui social network e media, in primis Facebook. In questo modo però non c'è partecipazione attiva. Il contributo degli scienziati dovrebbe partire dai bisogni e dal disagio della gente». Secondo l'Autorità, inoltre, i problemi percepiti (inquinamento, gestione traffico e altro) do-

vrebbero essere specificati individuando i principi del «sapere comune» della popolazione. Per la sostenibilità nel tempo, infine, consigliata la creazione di una community ad hoc.

ADESSO si attende la nuova risposta. Il tema dell'inquinamento si è eclissato durante il periodo estivo, con le ferie, ma ritorna alla ribalta in questo avvio di autunno. Dopo la riunione di inizio giugno, salvo poche prese di posizione, anche l'affaire carbonizzatore è passato in una posizione più defilata, ma è chiaro che molto presto se ne ritornerà a parlare, anche con i Pac, piani di azione comunale quando le polveri sottili, in base al meteo, cresceranno esponenzialmente.

